



## UN PRIMO PASSO, A CENTO PASSI

### L'AGENDA ROSSA

**Luigi De Magistris**  
EURODEPUTATO IDV

**N**ella settimana che si è appena conclusa è accaduto qualcosa che non si era mai visto nel Parlamento europeo. Con riferimento alla risoluzione per la libertà di informazione in Italia vi è stata una spaccatura, esattamente a metà, nel voto espresso dai parlamentari. Vi era un numero enorme di votanti e si è perso per un solo voto. Mai vi era stata divisione così netta.

Il dittatore italiano è riuscito a spaccare anche l'Europa. Diversi, comunque, sono i segnali positivi che si possono trarre da questa vicenda. Grazie alla determinazione di Idv si è riusciti ad aprire un dibattito serrato nell'intero Parlamento europeo sullo stato di salute – assai compromesso come ormai noto a tutti – dell'indipendenza, libertà e pluralismo dei media in Italia. Il livello di partecipazione al dibattito è stato elevato ed appassionato, tutti, anche coloro che hanno votato contro (tranne i pasdaran del Pdl), sono consapevoli che il problema esiste ed

è reale e che va affrontato. Abbiamo unito in modo convinto su due risoluzioni l'intero centro-sinistra europeo – bocciando anche una inqualificabile risoluzione del Ppe – al di là di qualche sgradevole e politicamente infantile dichiarazione rilasciata dopo l'esito del voto che ha guastato lo spirito che aveva animato i lavori preparatori.

Il Ppe si è dovuto berlusconizzare ed i popolari europei dovranno spiegare ai loro elettori perché si sono opposti ad una risoluzione che non faceva altro che sancire due principi tanto fondamentali da dover stare a cuore a tutti i democratici: la difesa della libertà dei mezzi di comunicazione ed il divieto di controllo degli stessi per chi assume ruoli di governo.

Altro dato incoraggiante è dato dal fatto che

pur avendo il centro-destra in Parlamento una chiara maggioranza, se si lavora bene sul piano politico e dei negoziati si può anche vincere. Altro aspetto che emerge è l'importanza del ruolo del Parlamento ed il fatto che dall'Europa possono giungere segnali forti: emblema di questo è il giubilo liberatorio manifestato dal capo delegazione del PDL all'esito della votazione – lo si vedeva saltellare tra i banchi gaio dallo scampato pericolo delle ire del padre-padrone in caso di perdita – che testimonia quanto sia sentito, anche nel nostro Paese, quello che si sta facendo tra Bruxelles e Strasburgo. Da ultimo, i tre irlandesi del gruppo Alde che si sono, improvvisamente, astenuti hanno riferito di aver subito, nelle ultime ore precedenti il voto, pressioni determinanti, ad altissimo livello, provenienti dal loro Paese.

Segno che quello che stiamo facendo è fondamentale per la democrazia, segno che i tentacoli del potere antidemocratico arrivano dappertutto. ♦

## YourVirus Contest

fra vent'anni



La vignetta vincitrice del secondo YourVirus Contest è «Calzini Celesti» di Lo Scorpione. In finale anche «Simboli» di Marco Gavagnin, «Remake» di Matteo Bertelli, «Mazzette ai talebani» di Salvatore Castellino e «Quarto Stato» di Marco Scalia. La scelta è stata ardua, ne sono arrivate di belle alla mail yourvirus@unita.it: le trovate tutte sul sito (virus.unita.it).

Le battute migliori inviate dai lettori sono queste:

- L'altro giorno ci sono state altre aggressioni contro i gay a Roma. Ma bisogna ammettere che la giunta Alemanno non c'entra. Erano tutti in riunione in quel momento. (Trafficante di Pinguini)

- Berlusconi: Partiranno a dicembre i lavori per il Ponte di Messina. Sempre che riescano a superare la coda sulla Salerno-Reggio Calabria. (Guido Penzo)

- La campagna di tesseramento del Pd è stata un parziale fiasco, infatti solo 1 dei 4 camorristi che hanno ucciso il consigliere comunale a Castellammare di Stabia aveva in tasca la tessera. (Patrizia Pietrovanni)

